



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
mercoledì, 03 novembre 2021

**FIN - Campania**  
mercoledì, 03 novembre 2021

**FIN - Campania**

03/11/2021	<b>Roma</b> Pagina 27		3
<hr/>			
03/11/2021	<b>Roma</b> Pagina 36		4
<hr/>			
03/11/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 30	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	5
<hr/>			
03/11/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 31		7
<hr/>			
03/11/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 31	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	8
<hr/>			
03/11/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 37	<i>Emanuele Mortola</i>	10
<hr/>			
03/11/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 37	<i>Gianmario Bonzi</i>	11
<hr/>			

# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO - A KAZAN

## Europei in corta l'Italia parte con 4 medaglie

KAZAN. L'Italia del nuoto non ha ancora smesso di sognare.

Dopo gli ottimi risultati delle Olimpiadi di Tokyo, gli azzurri sono tornati a raccogliere medaglie internazionali sin dal primo giorno degli Europei in vasca corta, apertisi ieri a Kazan, in Russia. Subito quattro podi (tre argenti e un bronzo) per la spedizione azzurra e persino qualche rimpianto, perché una manciata di centesimi ha impedito ai tre argenti di trasformarsi in altrettanti ori. È seconda Sara Franceschi nei 400 mx donne, a soli due centesimi dalla turca Gunes (ma appaiata alla serba Crevar); secondo anche Matteo Ciampi nei 400 stile libero uomini, a 25 centesimi dall'oro dell'olandese Kroon, con l'altro italiano Marco De Tullio che, nella stessa gara, conquista il bronzo. È d'argento, infine, anche la staffetta 4x50 stile libero dell'Italia, che si arrende per soli tre centesimi all'Olanda. Oggi altre finali, con i 100 rana donne che promettono il primo oro.

**Lungella sferza la Juve Stabia: «Reagite»**  
ALMENO 10 GIORNI DI STOP PER SILVESTRI  
Campionato e coppa: 7 campane in campo  
Positivo, cinque podi a Casagiovine nella spada  
Aut-nomico quando lo sport incontra il sociale



# Roma

## FIN - Campania

### L' ATTORE NAPOLETANO RESO FAMOSO DA "GOMORRA-LA SERIE" HA PRESENTATO IL SUO NUOVO LIBRO E UN CORTOMETRAGGIO

#### "Salvatore & Friends", doppio evento per la star Esposito

Si è svolto a Varcaturò l' evento "Salvatore & Friends" durante il quale l' attore napoletano Salvatore Esposito ha firmato le copie del suo primo romanzo di Sperling & Kupfer "Lo Sciamano", un thriller tra satanismo e psicologia, che presto diventerà una serie tv. Durante la serata evento è stato proiettato anche il suo cortometraggio "My American Dream" ambientato a New York dove l' attore partenopeo ormai di fama internazionale racconta il suo sogno americano in un reportage prodotto da Iovino&Parners di Alessandro Iovino. «I sogni esistono perché vale la pena di raccontarli ed io ho sempre inseguito il sogno americano e l' ho realizzato - ha spiegato Salvio - Sono cresciuto nella periferia di Napoli dove cresci coltivando due sogni nel cuore: o di diventare calciatore seguendo le gesta di Diego Armando Maradona, però per farlo non avevo le doti tecniche e così ho "ripiegato" sull' altra passione: la recitazione. Una sfida che mi ha affascinato e che ho vinto grazie al supporto della mia famiglia, stasera alla presentazione del mio secondo libro ma il mio primo romanzo "Lo Sciamano" ci sono tantissime persone per questo meet "Salvatore & Friends" e sono davvero molto contento perché dopo un periodo negativo e di chiusura come il lockdown finalmente possiamo aprirci nuovamente alla vita agli incontri e agli abbracci negativi con la consapevolezza di dare il giusto valore alle cose che prima davamo per scontato». In sala era presente al gran completo la famiglia di Salvatore Esposito, in primis il papà Giuseppe felice e commosso per questo ulteriore e bel traguardo di Salvio, protagonista oltre che di Gomorra anche della serie tv Fargo e di tanti film di successo. Nel corso della serata svolta tra musica, finger food e tanti applausi visti tra i personaggi del mondo dello spettacolo, numerosi attori di Made in Sud e altri volti noti del panorama musicale, televisivo e non solo: tra loro Peppe Iodice, il cantante figlio e nipote d' arte Francesco Da Vinci, l' attrice Miriam Condurro, Figo (Antonio D' Ursi), Arturo Muselli, Mariano Bruno, Floriana De Martino, Luisa Esposito, Maria Mazza, Luca Altomare, Carmine Monaco e poi Hugo Maradona, Antonio Parlati, direttore del centro di produzione Rai di Napoli, le giornaliste Emanuela Sorrentino, Barbara Carere e i giornalisti Marco Martone, Salvatore D' Andretta, Antonio e Vincenzo Petrazzuolo, l' olimpionico di pallanuoto Franco Porzio, Francesco Piccinini, Diego Di Flora e tanti altri. L' evento è stato curato dalla società B&G Art Event Communication.



Debuttante in prima squadra classe 2000 figlio d' arte ieri ha fatto doppio record italiano nei 50 dorso e poi ha conquistato la finale nei 100 farfalla

## In acqua c' è un nuovo Lamberti

*Suo padre è Giorgio, mito del nuoto, e sua madre è l' ex campionessa Tanya Vannini, ma Michele ha tradito lo stile libero di casa: «Preferisco il delfino»*

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A KAZAN «Un gruppo numeroso, anche per inserire i giovani», diceva il dt Butini alla vigilia dell' Europeo di vasca corta in terra di Russia.

Alla faccia dell' inserimento: i primi due record italiani portano la firma del debuttante (in prima squadra) Michele Lamberti, classe 2000, cognome importante e talento tutto da scoprire.

Lamberti junior nel giro di poche ore ha demolito il record italiano dei 50 dorso portandolo al mattino a 22"91 e la sera, in semifinale, a 22"79. Secondo tempo d' ingresso, oggi si gioca la medaglia. Non contento, subito dopo ha centrato un' altra finale, questa volta nei 100 farfalla, entrando con il settimo tempo. Senza record italiano, ma togliendo due secondi al proprio primato personale. «In effetti sono un po' sorpreso».

buon sangue non mente. Certo, con il dna papà Giorgio Lamberti e mamma Tanya Vannini sono andati alla grande. Lui è stato il Mennea delle piscine: record del mondo dei 200 stile libero nell' 89 a Bonn, quell' 1'46"69 che chi sta a bordovasca cita come uno Zoff-Gentile-Cabrini calcistico. Oro mondiale nel 1991 a Perth, ori europei a ripetizione.

Insomma, un mito.

Lei è stata per anni la regina del mezzofondo veloce italiano, nell' era pre-Pellegrini per intenderci. Distanze preferite 200 e 400 stile libero, con il bronzo europeo con la 4x200 anche lei nell' edizione di Bonn.

Loro, i figli, si danno da fare, perché non c' è solo Michele a reclamare spazio: Matteo, classe 1999, il più grande dei tre, l' anno scorso ha chiuso la stagione a 1'48"56 nei 200 stile libero (ci risiamo), Noemi, classe 2004, cresce bene, ovviamente a stile libero anche lei. Matteo si allena a Livorno con Stefano Morini mentre il resto della famiglia fa base al Gam Team, dove papà Giorgio è presidente e anche allenatore, così come mamma Tanya. SENZA... STILE. Un dispettuccio a papà e mamma però Michele (tesserato anche con le Fiamme Gialle) è riuscito a farlo: è l' unico in famiglia che non ha nello stile libero la sua gara di riferimento. Il primo titolo italiano assoluto l' anno scorso è arrivato nei 50 dorso assieme al quinto tempo alltime dei 100 farfalla in vasca lunga. Fino all' exploit di ieri.

Tanto misurato fuori, quanto talentuoso in acqua, per la prima volta si è misurato con il mondo dei grandi e ne uscito con un sorriso grande così: «Cos' hanno detto a casa? Erano tutti molto contenti, anche un po' meravigliati a dire la verità. In effetti anche io». Togliere secondi e non decimi al

30 NUOTO EUROPEI IN VASCA CORTA

Debuttante in prima squadra classe 2000 figlio d' arte ieri ha fatto doppio record italiano nei 50 dorso e poi ha conquistato la finale nei 100 farfalla

**In acqua c'è un nuovo Lamberti**

Suo padre è Giorgio, mito del nuoto, e sua madre è l' ex campionessa Tanya Vannini, ma Michele ha tradito lo stile libero di casa: «Preferisco il delfino»

Franceschi, argento per rinascere: «Grazie a papà»

## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

proprio personale capita raramente nella carriera di un atleta. Farlo al debutto azzurro, nello stesso giorno e in due gare diverse, è ancora più bello. E' vero che i 50 dorso non sono specialità olimpica ma il giovane Michele intanto oggi può portarsi a casa una medaglia internazionale: «Il dorso mi riesce bene, però preferisco il delfino». Cresciuto a pane e piscina, l' importante è separare le carriere: «A casa evitiamo di parlare di nuoto». Il futuro è tutto da scrivere, in questo Europeo e anche oltre: «Non so quali siano i miei margini di miglioramento, perché non pensavo di andare subito così forte. Far parte di questo gruppo, in mezzo a tanti campioni, è un' emozione bellissima. Mi piace gareggiare e qui a Kazan ho un program

ma molto ricco». Magari anche di medaglie. IN FINALE DOPPIA. Oggi intanto le due finali. Poi 100 e 200 dorso, 50 farfalla. Qua

lche staffetta che di sicuro non mancherà. E un viaggio lunghissimo per arrivare magari dove papà e mamma non sono mai arrivati. Perché sia Giorgio che Tanya con le Olimpiadi hanno un conto aperto: lui in due edizioni non ha mai raccolto medaglie ma solo piazzamenti con le staffette, non riuscendo mai a nuotare nella prova individuale quanto fatto assieme ai compagni, lei per un motivo o per un altro ha sempre mancato la quali

ficazione. A Parigi 2024 mancano tre anni. ©Riproduzione riservata.

### PALLANUOTO

#### Di Fulvio ne fa 6 ma a Imperia vince la Croazia

ITALIA11 CROAZIA12 (1-1, 2-3, 3-5, 5-3) ITALIA: Del Lungo (De Michelis), F. Di Fulvio 6, Alesiani, E. Di Somma 1, A. Fondelli 2, Velotto, Renzuto Iodice, Echenique 1, N.

Presciutti, Bruni, Marziali, Dolce, Damonte 1. All. Campagna.

CROAZIA: Popadic, Buric 1, Butic, Krapic, Marinic-kragic 1, Bukic 2, Vukicevic 2, Lazic 1, Zuvela 1, Biljaca, Benic 2, Basic 1, Jurlina, Duzevic 1. All. Ivica Tucak  
ARBITRI: Brasiliano (Ita) e Matjevic (Cro) NOTE: Superiorità numeriche Italia 4/10 (+ 1 rigore), Croazia 9/13 (+ 2 rigori). Ammonito Tucak nel terzo tempo per proteste.

IMPERIA - Parte con una sconfitta il cammino del Settebello verso i Giochi di Parigi 2024 e i tanti appuntamenti del 2022, ma il c.t. Campagna è «soddisfatto della prova dei ragazzi». Non basta un Francesco Di Fulvio in formato super (6 reti) per rispondere alla superiore precisione dei croati con l'uomo in più (9/13 contro 4/10). Il 7 dicembre di replicherà a Zagabria.

**EUROPEI IN VASCA CURTA NUOTO | 31**

**La talentuosa azzurra eliminata in batteria**  
**Pilato è fuori «Ho solo fatto la sedicenne»**

**«Dopo Tokyo per più di un mese non mi sono allimata. Vicinanza alla adolescenza: mi sono divertita»**

**amberti**

**Di Fulvio ne fa 6 ma a Imperia vince la Croazia**

**«Dopo Tokyo per più di un mese non mi sono allimata. Vicinanza alla adolescenza: mi sono divertita»**

La talentuosa azzurra eliminata in batteria

## Pilato è fuori «Ho solo fatto la sedicenne»

«Dopo Tokyo per più di un mese non mi sono allenata. Vacanza da adolescente: mi sono divertita»

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A KAZAN Eliminata nelle batterie dei 100 rana. La stagione di Benny Pilato comincia né più né meno com'era finita: l'avevamo lasciata a Tokyo, squalificata e comunque con un tempo nettamente superiore ai suoi standard e ieri, nella prima giornata degli Europei di vasca corta la cosa si è più o meno ripetuta. Benny è uscita al primo turno, senza squalifica questa volta, nuotando 1'05"23 contro quell'1'03"55 fatto segnare proprio un anno fa, record italiano. Due secondi persi in una stagione. Sembra un processo, vero? Invece viva Benedetta che perde. Perché le attenuanti sono mille e il suo percorso, un po' in controtendenza rispetto al nuoto "moderno", non è detto che sia sbagliato.

«Sono andata subito in vacanza dopo l'Olimpiade, più di un mese senza allenarmi. Era tanto che non rifiatavo, ho fatto l'adolescente, mi sono davvero divertita anche perché erano tre anni che non mi fermavo praticamente mai». Anni 16. Cosa c'è da rimproverarle? Ha passato (e condiviso sui social, come moda impone) l'estate con gli amici, ha ripreso la scuola a Taranto, quarto liceo: «Finalmente in presenza». Non si è negata appuntamenti agonistici perché la Isl, l'International Swimming League, l'ha fatta rientrare in acqua a fine agosto: «Con due giorni di allenamento, niente di più».

Il resto? La vita normale di una ragazza di sedici anni che - incidentalmente - è uno dei più forti talenti del nuoto italiano con davanti anni e anni di carriera. Vince e stupisce da sempre e la ragazza vista in acqua ieri è esattamente quello che sembra: un'atleta in fase di crescita che si sta allenando poco. A sua ulteriore discolpa, bisogna dire che la concorrenza non l'aiuta: la qualità della rana femminile italiana fa semplicemente spavento. Ieri, nel primo turno dei 100 rana, le azzurre hanno nuotato il primo (Castiglioni), il secondo (Carraro), il terzo (Fangio) e il sesto tempo (Pilato). La regola che impone due soli atleti dello stesso Paese qualificati alla semifinale ha tagliato fuori la terza e la quarta azzurra. Oggi Castiglioni e Carraro si giocheranno l'oro europeo in una finale tiratissima, con le due russe (Chikunova e Godun) avversarie principali.

Messo tutto nel frullatore agonistico, ecco spiegato il primo "fallimento" di una stagione che presenterà occasioni di riscatto, già qui a Kazan nei 50 rana, la distanza che Benny preferisce, con le semifinali della Isl a fine mese in Olanda («Ma limiterò la presenza per non perdere troppi giorni di scuola») e più avanti con il Mondiale in vasca corta a dicembre e Mondiale ed Europeo in vasca lunga nel 2022. Le gare quindi non mancheranno, bisognerà trovare piuttosto il tempo per allenarsi. Se le batterie mentali sono ricaricate, dal punto di vista tecnico la sfida resta enorme e non è una novità: tenere ad altissimo livello in uno stile tecnico come la rana un'atleta che cambia fisicamente un giorno dopo l'altro (come tutti gli adolescenti, Benedetta non fa eccezione) è il vero nodo non delle prossime



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

settimane ma dei prossimi anni.

Lei è in buone mani: Vito D' Onghia, che la segue a Taranto, è in gamba. Stefano Nurra, nel suo gruppo di lavoro per la videoanalisi tecnica, anche. L' Aniene è una garanzia. Ci vuole tempo e pazienza, metabolizzando qualche battuta d' arresto fisiologica che magari stupisce più all' esterno, dove a un' atleta che vince si chiede di rivincere ogni volta che gareggia, che all' interno del mondo sportivo. Staccare la spina dopo Tokyo è stata una scelta saggia che ha illustri compagni di viaggio: Adam Peaty, il totem della rana mondiale, oro a Rio e a Tokyo, nel presentare il suo libro ha sintetizzato così la scelta di rallentare: «Mi sentivo logorato e non mi stavo godendo il nuoto». Caeleb Dressel, il marziano Usa da 5 ori a Tokyo, gli ha risposto: «Stai parlando a nome di tutti noi». Benny parla per sé: «Preoccupata? Ma no, la stagione è lunghissima».

©Riproduzione riservata.

PALLANUOTO/sconfitta DI MISURA a imperiA NELL' AMICHEVOLE CON LA CROAZIA

Il nuovo Settebello parte rincorrendo

Emanuele Mortola

Per dimenticare Tokyo il Settebello, rinnovato e ringiovanito, è ripartito da Imperia affrontando in amichevole la Croazia, anch' essa molto cambiata rispetto all' Olimpiade. Ne è scaturita una partita piacevole con luci e ombre per l' Italia, sempre costretta a rincorrere dopo aver pareggiato il gol iniziale dei croati e in svantaggio anche di 4 gol, sul 9-5 e sul 10-6. Con grande generosità e anche con belle trame di gioco il Settebello, trascinato da uno strepitoso Di Fulvio, ha sempre reagito e a 25" dalla fine è anche riuscito a riportarsi in scia; ma era troppo tardi. Su piano del gioco l' Italia avrebbe senza dubbio meritato il pareggio e forse anche qualcosa di più, ma è stata tradita dalla cattiva gestione delle superiorità e delle inferiorità numeriche. «La squadra mi è piaciuta, anche se ci sono aspetti che dobbiamo assolutamente migliorare - commenta Alessandro Campagna -. E comunque il loro portiere ha fatto delle parate davvero incredibili».

ITALIA-CROAZIA 11-12 (1-1 2-3 3-5 5-3) ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 6 (1 rigore), Alesiani, Di Somma 1, Fondelli 2, Velotto, Renzuto Iodice, Echenique 1, Presciutti, Bruni, Marziali, Dolce, De Michelis, Damonte 1; c.t. Campagna.

CROAZIA: Popadic, Buric 1, Butic 1 (rigore), Krapic, Marinic-Kragic 1, Bukic 2 Vukicevic 2, Lazic, Zuvela 1, Bilijaca, Benic 2, Basic 1 (rigore), Jurlina, Duzevic 1; c. t. Tucak.

ARBITRI: Brasiliano (Italia) e Matjevic (Croazia).

NOTE. Superiorità numeriche: Italia 4-12, Croazia 9-13.



## Lamberti, lo manda papà

Gianmario Bonzi

I centesimi beffano l'Italia, un figlio d'arte la esalta. La nazionale azzurra di nuoto, orfana di Federica Pellegrini (chiuderà la carriera alla ISL per convolare poi a nozze), si dimostra un bel mix di giovani, esperti e campioni, aprendo la prima giornata degli Europei in corta a Kazan (privi, va ricordato, della Gran Bretagna, e senza atleti top di Francia, Austria, in parte Olanda e Ungheria) con 4 medaglie, due primati italiani e 16 personali.

Senza ori, ma con risposte importanti in chiave Parigi 2024.

La copertina spetta a Michele Lamberti, 21 anni proprio oggi, figlio del grande Giorgio, cioè del primo nuotatore italiano in grado di stabilire un record del mondo (Bonn 1989, sui 200 sl) e vincere anche un titolo iridato (Perth 1991, stessa gara). Michele, bresciano come papà, tesserato per Gam Team e Fiamme Gialle, è una matricola, ma la mancanza d'esperienza non si fa affatto sentire, perché già al mattino abbatte il record italiano dei 50 dorso (gara non olimpica), diventando il primo azzurro sotto i 23" (22"91, precedente 23"05 di Sabbioni nel 2017 a Copenhagen); poi ribadisce la sua personalità al pomeriggio, vincendo la sua semifinale in 22"79, migliorandosi e nuotando alla grande, alto sull'acqua, ben disteso,

tanto che la star di casa, Kolesnikov, deve realizzare il record dei campionati (22"57) per tenerlo a bada e oggi se la vedrà con lui (e Mora) nell'ultimo atto. Mica finita: nei 100 delfino si supera ancora due volte (50"17, poi 50"11 al pomeriggio) regalandosi due finali odierne nell'arco di poche minuti, con possibile regalo di compleanno annesso.

Tante medaglie e qualche beffa, dicevamo. Sara Franceschi è argento sui 400 misti (ex aequo con la serba Crevar) e lascia l'oro per 2 centesimi alla turca Gunes, dopo una sensazionale rimonta a stile libero, con Polieri 4<sup>a</sup> e ritrovata; nei 400 sl uomini Ciampi (anche lui compie gli anni oggi!) e De Tullio, ora seguito da Minotti, sono argento e bronzo, con il primo in testa ai 350 metri e rimontato dall'olandese Kroon, imperiale in virata.

Nell'ultima gara di giornata, la 4x50 sl uomini, Miressi, Ceccon e Zazzeri (medagliati a Tokyo) lanciano al comando Marco Orsi per la frazione finale, ma il bolognese di Budrio nulla può contro l'irresistibile rush del "tulipano" Thomas De Boer. Quattro medaglie in 4 finali per l'Italia nella giornata d'apertura, senza dimenticare il quarto posto della 4x50 sl femminile con Di Liddo-Di Pietro-Cocconcelli-Tarantino; due anni fa a Glasgow furono 6, ma in 6 finali.

Oggi (ultimo atto sempre dalle 16.30, diretta Rai Sport) ampie chance per Castiglioni e Carraro nei 100 rana, Silvia Di Pietro nei 50 sl (prenotati da Sarah Sjöström), Simona Quadarella e Martina Caramignoli negli 800 sl, che però, crono alla mano, vedono favorita la russa Kirpichnikova. In acqua, nelle batterie



del mattino, anche Panziera, Miressi, Bianchi, Martinenghi, tra gli altri, e Paltrinieri sui 1500 sl.